

LA STAMPA

Da Borghetto a Spotorno le pattuglie entrano in servizio anche di notte

# Ecco i vigili anti-teppisti

Dati allarmanti: in un anno i vandali hanno provocato danni per un miliardo e mezzo. Bus e cassonetti incendiati, panchine divelte, illuminazione e cabine Sip distrutte. Il bilancio

LOANO. In molte località del Finale alcuni dei comandi di polizia municipale hanno istituito delle vere e proprie squadre anti-teppisti. E' questa una delle misure adottate nelle cittadine rivierasche per far fronte al dilagante fenomeno dei raid vandalici messi a segno in questi mesi. Le polizie municipali lamentano però carenze di organico e mezzi. Quasi cronica la situazione a Pietra Ligure dove ci sono tanti vigili in servizio quanti a Laigueglia località con un terzo dei residenti.



Controlli anti-teppisti in Riviera di carabinieri, polizia e pattuglie di vigili urbani

Presi singolarmente gli episodi notturni sembrano poca cosa. Nell'insieme però, solo dalla primavera, i danni provocati da incendi dolosi e atti vandalici, verificatisi fra Borghetto e Spotorno, superano il miliardo e mezzo. A Loano in poche settimane sono stati date alle fiamme 15 contenitori del servizio raccolta rifiuti, ad una roulotte in piazza Valerga e al rimorchio di un Tir in piazza San Giovanni. A Pietra Ligure l'episodio più clamoroso è l'incendio di un pullman (danno di 500 milioni), di turisti titolosi, messo a segno ad aprile in viale della Repubblica. Cabine telefoniche, auto, cartelli stradali, impianti dell'illuminazione pubblica, sono stati danneggiati, a più riprese, a Spotorno, Noli, Finale, Borgio Verezzi e Borghetto. Nelle ultime due settimane gran lavoro per carrozzieri e gommisti per

le incursioni notturne dei vandali. I fenomeni sarebbero circoscritti a certe zone delle città in cui sono al «lavoro» bande di teppisti, molto spesso minorili. Spiega il comandante dei vigili urbani di Loano, Bruno Vescevi, anche presidente provinciale del sindacato di polizia municipale: «Da due anni, con le altre forze dell'ordine cittadine (carabinieri e guardia di finanza), sono state create delle squadre che effettuano controlli preventivi, soprattutto

di notte, nelle varie zone della città. Il periodo più difficile deve però ancora arrivare. E' nei primi 20 giorni di agosto che certi fenomeni solitamente degenerano quando c'è più gente». Gli interventi dei vigili sono limitati, dopo le 2 di notte, a certe giornate particolari. A Finale Ligure, ad esempio, il servizio dopo le 20 è previsto solo nei fine settimana. A Pietra Ligure c'è solo una squadra di due vigili in servizio notturno, molto spesso costretta a spo-

starsi a piedi. Dice il comandante dei vigili urbani di Borghetto, Salvatore Montalbano: «L'organico è quello che è. Oltre tutto quest'anno sono stati assunti solo 3 vigili da inizio stagione. Altri 3 sono entrati in servizio da pochi giorni». Il bilancio di due mesi è comunque positivo. Con alcune eccezioni i raid vandalici e gli schiamazzi notturni sono diminuiti. «Il calo è dovuto anche al fatto che, soprattutto dal lunedì al giovedì sera, c'è meno gente in giro per le strade» commentano a Borgio.

I vigili urbani vorrebbero avere più spazio per i controlli. «Continuiamo ad avere compiti che non ci competono come quello dei messi notificatori», precisa Bruno Vescevi. Oltre che un problema di organico c'è dunque anche quello del ruolo che la polizia municipale dovrebbe o vorrebbe avere. «Fin che ci mandano a tutte le processioni e a cerimonie ufficiali è evidente che mancano poi le ore per coprire il servizio notturno», commenta un vigile di Finale Ligure. C'è però anche chi si lamenta dei vigili che spuntano solo a fare incetta di multe come denunciano alcuni commercianti di Spotorno al sindaco, Matteo Ravera. Quello dell'agente di polizia municipale, almeno nel Ponente, resta un ruolo comunque da definire.

Augusto Rembado

Il presidente Marchiano: «La colpa? E' dei Comuni»

# Alassio, alberghi chiusi è il segnale della crisi

ALASSIO. Nonostante i dati positivi di giugno, quando il tempo bizzoso non ha impedito di superare del 10 per cento le presenze dello scorso anno, il turismo della Riviera è in piena crisi.



Angelo Marchiano, presidente dell'Associazione provinciale albergatori, critica l'immobilismo delle amministrazioni locali della Riviera

Lo confermano alcuni episodi che, sino a pochi mesi fa, sembravano non dovessero mai avvenire. Ad Alassio, la capitale del turismo alberghiero ligure, un albergo ha chiuso a battenti per mancanza di clientela. E non ha chiuso momentaneamente. I titolari hanno già preannunciato che la settimana prossima restituiranno in comune la licenza e al commissariato i permessi di pubblica sicurezza. Un altro indicatore della crisi sono i parcheggi. Tolti i fine settimana, quando la Riviera si riempie di auto, camper e roulotte, gli altri giorni è possibile trovare un posto macchina anche nel centro di Alassio.

«Parlando con i colleghi emerge una situazione grave. Quasi tutti lamentano un calo di turisti dovuto in parte al maltempo ma in gran parte ad altri fattori», spiega Angelo Marchiano, presidente provinciale e regionale degli albergatori.

Come si spiegano allora le maggiori presenze statistiche? Marchiano non lo dice apertamente ma non nega che nel passato qualche collega possa aver evaso qualche giornata di

presenza. Quest'anno i controlli negli alberghi sono molto più severi. E così anche i dati ufficiali sono più aderenti alla realtà. Per giustificare il calo turistico Marchiano non esita a criticare l'immobilismo delle amministrazioni. «A Laigueglia, ad esempio, la Sar ha liberato il terreno dove per anni c'era il deposito dei pullman. Un'area ampia, centrale, che potrebbe servire, se sistemata, per attività sportive, spettacoli, parcheggi. Viene invece utilizzata dal servizio di nettezza urbana», spiega sconsolato.

Stessa amarezza si registra ad Alassio. Giancarlo Quadrelli, albergatore e responsabile del settore turistico della Camera di commercio di Savona, fa l'elenco delle occasioni perdute. A cominciare dal porticciolo. «E' stato il primo porto turistico e si appresta a diventare l'ultimo. Non è ancora a gestione comunale nonostante

ci siano imprenditori disposti ad investire miliardi», spiega. Ma il porticciolo non è l'unico simbolo dell'immobilismo. Il più clamoroso e famoso è il Grand Hotel, acquistato dal Comune più di vent'anni fa e ancora oggi in attesa di una decisione sulla sua destinazione.

«Anche in questo caso c'era un progetto e c'erano i soldi per il recupero. Sarebbe diventato un centro talassoterapico capace di richiamare turisti. La gestione sarebbe stata degli stessi albergatori. C'era già la convenzione approvata e poi non se ne è fatto più nulla. Così come non si è fatto più nulla per palazzo Morteo. Il Comune l'ha ristrutturato ma non lo utilizza. Avevamo presentato, come associazione albergatori, una proposta per utilizzarlo come foresteria per i turisti e sede per le varie associazioni culturali che fanno attività turistica come mostre o corsi. Non se ne è fatto più nulla», afferma ancora Quadrelli.

Una situazione desolante che riguarda la maggior parte delle località della Riviera. «Da parte nostra c'è l'impegno per migliorare le strutture alberghiere. Nonostante le difficoltà la maggior parte degli operatori ha ristrutturato o sta per farlo gli alberghi per offrire un prodotto migliore», concludono gli albergatori.

Stefano Pezzini

## NOTIZIE FLASH

### BORGHETTO

#### Subito arrestato dopo il furto in tabaccheria

Salvatore Capanile, 25 anni, abitante a Torino in corso Moncalieri è stato condannato ieri mattina in pretura a un anno e 4 mesi di carcere per furto aggravato. Il giovane era stato arrestato mercoledì notte dai carabinieri di Borghetto Santo Spirito subito dopo aver messo a segno un colpo da 4 milioni in una tabaccheria di corso Europa. [a. r.]

### PIETRA LIGURE

#### Denunciata agenzia di pratiche automobilistiche

Gli uomini della Polizia stradale di Finale Ligure hanno denunciato il titolare di un'agenzia di pratiche automobilistiche di Pietra Ligure per alcune violazioni al testo unico sulle leggi di pubblica sicurezza. Le irregolarità sono state scoperte durante un controllo alle agenzie della Riviera. La denuncia è stata fatta alla questura che deciderà la sanzione. [a. r.]

### ANDORA

#### Incendio di bosco in località San Pietro

I Vigili del fuoco sono dovuti intervenire ieri mattina per spegnere un incendio di bosco sviluppatosi sulle alture di Andora in località San Pietro. Le fiamme si sono avvicinate ad alcune case isolate ma l'intervento dei Vigili del fuoco ha evitato danni alle abitazioni. L'incendio è stato spento dopo due ore di lavoro con il contributo della Guardia forestale e di volontari. [s. p.]

### CERIALLE

#### Allontanate decine di prostitute e travestiti

Decine di prostitute e travestiti sono stati identificati dai carabinieri di Albenga nella notte tra mercoledì e giovedì. La maggior parte delle persone controllate è risultata essere straniera ed in regola con i permessi di soggiorno. Altre operazioni sono previste nei prossimi giorni per tentare di allontanare prostitute e travestiti dall'Aurelia. [s. p.]

### FINALE LIGURE

#### Servizio per i turisti

### Coop di giovani ripulisce le spiagge

FINALE L. «Spiagge adatte, spiagge pulite», è lo slogan dell'estate '92 con il quale la società di servizi «Schema» di Savona, per il terzo anno consecutivo, assicura la pulizia delle spiagge libere del Finale. Gli interventi a Finale Ligure e Vargotti, interessano circa 20 mila metri quadrati di arenile. Spiega Giuseppe Giordana della «Schema»: «Tutti i giorni una squadra effettua la rimozione dei rifiuti. Il nostro intervento è stato possibile grazie alla collaborazione del Comune di Finale Ligure e della Cassa di Risparmio di Savona».

«Spazza è invece il nome della simpatica mascotte che seguirà sino a metà settembre l'operazione-pulizia. «E' una nota di colore che compare sui cartelli promozionali e sugli elicotteri distribuiti sulla spiaggia ai bagnanti in ricordo dell'operazione», conclude Giordana. [a. r.]

### SPOTORNO

#### Nell'isola pedonale

### Suolo pubblico i commercianti sono multati

SPOTORNO. Linea dura dei vigili urbani di Spotorno per l'occupazione del suolo pubblico. Nei giorni scorsi sono state controllate una quarantina di attività che hanno una concessione di suolo pubblico nel centro storico. Una dozzina di queste sono state multate (i verbali sono da 50 mila lire contro il massimo di 800 mila) perché occupavano più spazio del previsto. Spiegano al comando di polizia municipale: «Non abbiamo fatto una azione mirata contro certi negozi, ma abbiamo verificato la posizione di tutte le attività commerciali, sia pubblici esercizi che negozi, che operano nell'ambito del nostro centro storico». I vigili fanno troppo multe? Risponde il comandante: «Se non facessimo il nostro lavoro potremmo andare tutti a spiaggiare. Non ci mettiamo a fare verbali a chi posteggia regolarmente la propria auto». [a. r.]

### ALBENGA

#### Parla l'avv. Nari

### Altre polemiche sul dissequestro dell'inceneritore



ALBENGA. Angelo Nari, amministratore straordinario della IV Usi è soddisfatto: «Il dissequestro dell'inceneritore permette un risparmio di un milione al giorno alle casse della nostra Usi», afferma. Meno soddisfatti gli abitanti del centro storico da oggi nuovamente costretti a convivere con i fumi del forno che, anche se non inquinante, impedisce di aprire le finestre in via Roma e piazza Trincerini. [s. p.]

### SAVONA

#### Invalità facili

### Falso ideologico cinque medici sono assolti

SAVONA. Si è concluso con cinque assoluzioni il processo per un presunto caso di invalidità facile che vedeva sul banco degli imputati tre medici e il segretario della commissione invalidi della V Usi, un ex dipendente Usi e il beneficiario dell'invalidità. Il tribunale di Savona ha, infatti, assolto perché il fatto non sussiste Aldo Dighero, 40 anni, Loano via degli Alpini, Corrado Di Cecco, 40 anni, Pietra, corso Italia 55, Giuseppe Caruso, 62 anni, Savona via Don Minzoni, Lorenzo Marelli, 43 anni, residente a Genova e Giorgio Originale Di Criscio, 27 anni, Imperia, via Verdi 47. E' stato assolto perché il fatto non costituisce reato Bartolo Rembado, 69 anni, Pietra, via Cornice. Tutti erano accusati di concorso in falso. La vicenda risale all'86 quando a Giorgio Originale Di Criscio fu riconosciuta un'invalidità del 36 per cento. [c. v.]

### LOANO

#### Via libera dal Consiglio

### L'acquedotto passerà ai privati

LOANO. E' stato nuovamente approvata, mercoledì sera, dal Consiglio comunale di Loano la privatizzazione della gestione del servizio acquedotto assegnata all'impresa San Lazzaro di Laigueglia. Si tratta di una operazione da 14 miliardi. I privati hanno l'impegno di garantire circa 2 milioni di metri cubi di acqua all'anno. La delibera è passata a maggioranza, dopo le bocciature del Coreco e le contestazioni del pds. Commenta il sindaco, Mario Rembado: «Abbiamo coinvolto tutto il Consiglio nelle risposte da dare al Comitato di controllo». Approvato all'unanimità invece il nuovo piano del commercio che contiene lo sviluppo dei negozi, fatta eccezione per il centro storico. Il consigliere del psdi, Franco Panizza, ha ufficializzato la sua uscita dal partito e dalla maggioranza (dc, psi, psi e pdi) per motivi ideologici. [a. r.]

Inchiesta sui rifiuti tossici, ieri è stata un'altra giornata di interrogatori e di rivelazioni (dei verdi)

# Luigi e Nicolino Verus di nuovo dal giudice

Padre e figlio respingono le accuse. Oggi libero Accame?

### SAVONA

Ancora una giornata di interrogatori, ieri, per la vicenda delle migliaia di fusti interrati nelle discariche della provincia.

In mattinata il giudice delle indagini preliminari, Fiorenzo Giorgi, ha interrogato Luigi e Nicolino Verus, padre e figlio, titolari dell'omonima impresa edile arrestati domenica scorsa con le accuse di dissesto doloso e tentato dissesto doloso. Secondo gli inquirenti, avrebbero interrato migliaia di fusti tossici nella discarica di Magliolo. Ad accusare i due imprenditori, stando a quanto finora trapelato, sarebbero stati alcuni dei camionisti interrogati nei giorni scorsi.

Luigi e Nicolino Verus, che sono assistiti dall'avvocato Camillo Ciurlo di Genova, hanno continuato a sostenere la loro innocenza. Nell'interrogatorio, hanno escluso con decisione l'ipotesi di un coinvolgimento della loro impresa nel business dei fusti e avanzato, anzi, il sospetto di essere oggetto della vendetta di alcuni camionisti

### SANTA CORONA

## Elena si dimette: «Sono tranquillo»

«Ho piena fiducia nell'operato della magistratura e sono assolutamente tranquillo per ciò che riguarda la mia posizione personale, ma, a mio avviso, chi ricopre incarichi pubblici, nel mio caso quello di presidente del Comitato dei garanti dell'Usi del Finale, soprattutto nell'attuale particolare momento in cui vive il Paese, non può essere momentaneamente sfilato dal sospetto: l'opinione pubblica non lo capirebbe».

Con questa motivazione, Sandro Elena, democristiano, per anni alla guida della V Usi, ha rassegnato ieri le dimissioni al termine della riunione del Comitato dei garanti. Elena, è stato raggiunto da un avviso di garanzia («Ampiamente eviden-

ziato dalla stampa locale» precisa) nell'ambito dell'inchiesta della magistratura sui rifiuti ospedalieri.

Commenta ancora il presidente dimissionario: «Ringrazio tutti quelli che hanno collaborato con me e auspico che questo difficile momento possa essere presto superato e che l'importante ruolo che il S. Corona svolge nella sanità della Liguria sia consolidato». Con le dimissioni di Elena l'Usi del Finale (oltre 150 miliardi bilancio, quasi 2 mila dipendenti) resta senza guida. L'amministrazione è affidata al commissario Franco Sarti che resterà in carica per poche settimane in attesa che la Regione nomini il nuovo amministratore. [a. r.]

con i quali in passato avevano avuto divergenze. Secondo la tesi dei due impresari, vecchie erugini sarebbero all'origine delle accuse che alcuni autotrasportatori hanno mosso contro di loro.

Al termine dell'interrogatorio, l'avvocato Ciurlo ha preannunciato che chiederà la scar-

cerazione di Nicolino Verus. «Il mio cliente - ha spiegato il legale genovese - quando sarebbero avvenuti i fatti era poco più che ventenne. Era troppo giovane per assumere decisioni».

Questa mattina il giudice Giorgi dovrebbe, invece, decidere sulla richiesta di scarcerazione di Eligio Accame, l'ex sin-

daco di Tovo San Giacomo, arrestato la scorsa settimana e detenuto in un centro clinico a Pisa. Quanto ad Alessandro Elena, il dirigente della Usi Finale indagato per concorso in abuso in atti d'ufficio, sembra che a metterlo nei guai sia stato un parere richiesto ad alcuni funzionari dell'Usi sull'affida-

mento dell'appalto del compattamento dei rifiuti ospedalieri alla ditta di Federico Casanova.

Di fusti e discariche ha parlato ieri, nel corso di una conferenza stampa, Antonio Benvenuto, consigliere regionale dei verdi. «L'interramento dei bidoni nella cava di Borghetto e in altre località della provincia - ha detto Benvenuto - ha costituito un giro di affari stimato almeno in 50-60 miliardi». E, ancora: «La Pumeo con il suo piccolo inceneritore per rifiuti tossici nocivi di Tovo, autorizzato dalla Regione fino all'87, costituiva il centro e la copertura per il lucroso traffico illegale di rifiuti. Affluivano all'impianto quantitativi almeno cinque volte superiori alle reali capacità di smaltimento: quello che non veniva bruciato, finiva sotterrato nella zona o versato direttamente nelle falde. E' incredibile che un traffico così macroscopico sia passato del tutto inosservato sia all'amministrazione provinciale di Savona, sia all'Unità sanitaria del Finallese». [c. v.]

## COMUNE DI ALBISSOLA MARINA

PROVINCIA DI SAVONA

### Estratto avviso di gara

Si rende noto che questa Amministrazione comunale ha indetto, con apposito atto deliberativo, licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori inerenti la realizzazione di una piazza pubblica intitolata a «Lucio Fontana» per un importo dei lavori a base d'asta 750.000.000 finanziata con Mutuo contratto con la cassa DD.PP. di Roma.

La gara verrà condotta e aggiudicata ai sensi dell'art. 1, lett. d), legge 02/02/1973 n. 14, per le sole offerte a ribasso. Iscrizione A.N.C. richiesta categoria 2 e 6 D.M. 770 del 25/02/82.

Le domande di partecipazione redatte in carta legale dovranno pervenire entro il 12/08/92 al seguente indirizzo: Comune di Albissola Marina (Sv) p.zza del Popolo 12, 17012 Albissola Marina (Sv) - tel. 019/48.23.41 - fax 019/48.64.60. Il bando integrale è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune ed è a disposizione presso l'Ufficio Tecnico Comunale nelle ore d'ufficio (lunedì - giovedì - sabato dalle ore 10,00 alle 12,00). Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione. Albissola Marina, 24/07/1992

IL SINDACO  
dott. Sergio Gaggero